



**L'A.I.P.A.
ASSOCIAZIONE ISONTINA PROTEZIONE
ANIMALI
AUGURA
UNA FELICE PASQUA.**

Quando ho iniziato a pensare a cosa potevo scrivere in questo articolo, mi sono trovata a riflettere sulle abitudini pasquali di casa mia. Ambiente cattolico, nel quale la Pasqua viene celebrata con solennità: i riti della Settimana Santa, la messa in Duomo, i simboli, il pranzo in famiglia. Pure, l'agnello manca. Mi sono chiesta perché. Per rispetto nei confronti della vita di questi animali? Può darsi. Ma nei piatti di portata della Domenica di Pasqua arrivano comunque in tavola altre carni, o del pesce. Immagino che questo sarà capitato anche ad alcuni di voi. Non mangiate l'agnello perché "è tanto carino", così piccolo, indifeso. Ma, è meno degno di pietà il vitellino di poche settimane? Il porcellino da latte? Il capretto? Che differenza c'è tra questi animali e gli agnelli, che per tradizione a Pasqua gli uni fanno a gara per divorare e gli altri per difendere?

Fondamentalmente nessuna.

Nessuna differenza tra l'agonia degli agnellini, appesi a testa in giù, appena storditi, con la gola tagliata affinché si dissanguino lentamente, senza alterare colore gusto e consistenza delle carni; e l'agonia dei maialini, storditi da una violenta scossa elettrica tramite due elettrodi applicati alle tempie o da un colpo di pistola alla fronte e poi dissanguato (nei macelli, a fronte dei controlli delle autorità preposte, si uccidono così. Ma in campagna la macellazione spesso ancora ignora la fase dello stordimento). Nessuna differenza, con la morte atroce delle aragoste, gettate vive nei pentoloni d'acqua bollente (d'altronde, non si fa così anche per le lumache?).

Forse, a fare la differenza sono i numeri, davvero da capogiro. Nella Settimana Santa vengono macellati circa 1 milione e mezzo di agnelli (cui vanno sommati circa 160.000 capi tra agnelloni, capretti e caprettoni).

E questa mattanza colpisce l'immaginario. Colpirebbe ancora di più, se si sapesse quel che c'è dietro, quel che precede la macellazione. La separazione forzata degli agnelli dalle madri, i viaggi spesso lunghissimi in camion nei quali vengono stipati all'inverosimile, senza cibo né acqua, l'attesa in prossimità dei macelli, dai quali sentono distintamente i lamenti e l'odore della morte, che li rendono folli di terrore...

Con tutto questo, sarebbe il caso, prima di aprire il borsellino per acquistare carni tenere da portare in tavola il giorno di Pasqua e continuare a finanziare e a far crescere di anno in anno questa mattanza, di consultare uno di quei magnifici libroni di ricette vegetariane, dove da ogni foto sembra giungere a noi il profumo antico della *Torta Pasqualina*, o della più moderna *Millefoglie ai fiori di zucca con tartufi*, di un etnico *Couscous con sugo di verdure* o di un sontuoso *Raviolo con pesto, asparagi e ricotta affumicata*.

E festeggiare comunque la Pasqua. E festeggiarla meglio.

Anche nel 2008 l'attività dell'Associazione è stata intensa e dispendiosa, sia sotto il profilo economico che delle energie dei pochi volontari.

Per quanto riguarda il canile, il numero di cani accolti e successivamente adottati è sempre alto, soprattutto considerando l'esiguo numero di posti disponibili presso il nostro rifugio.

CANI	Entrati 84
	Adottati 78
	Deceduti 7

Lo stesso si può dire riguardo l'accoglimento dei gatti presso la nostra sede, ricordando che l'Associazione non ha un gattile ma soltanto un pronto soccorso gatti, nel quale può accogliere i gatti da sottoporre a sterilizzazione e quelli malati ed incidentati.

GATTI	Entrati 158
	Adottati 83
	Deceduti 23

I cani e i gatti catturati dal servizio di cinovigilanza dell'ASS, incidentati e/o bisognosi di cure, vengono passati direttamente all'A.I.P.A.

Naturalmente le spese veterinarie (radiografie, operazioni, profilassi, medicine, ecc.) sono completamente a carico dell'Associazione.

Per i cani è in essere la convenzione con l'Azienda per i Servizi Sanitari che, essendo di modico valore, copre a malapena tutte le spese del canile, le quali non riguardano soltanto il sostentamento e la cura degli ospiti, ma anche tutti i costi di mantenimento della struttura.

Purtroppo non abbiamo alcuna sovvenzione per i gatti. Tutte le spese per i felini sono supportate dai volontari e dalle quote associative, ormai purtroppo sempre più esigue.

Ricordiamo inoltre che oltre ai gatti presenti in sede, ci sono le spese per il mantenimento dei gatti di colonia.

Devolvi il 5 per mille ad AIPA Onlus, non costa nulla ed aiuterai l'Associazione



CHE COS'E' IL 5 X 1000 :

La Legge Finanziaria 2008 prevede la possibilità di destinare il cinque per mille delle proprie imposte a particolari enti no profit, di finanziamento della ricerca scientifica, universitaria e sanitaria

COSA DOVRAI FARE :

Se vorrai donare il 5 per mille alla nostra associazione, nel prossimo modello della dichiarazione dei redditi, dovrai:

- firmare sotto il primo riquadro "Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997"

- segnare il Codice fiscale dell'associazione: **91003040317**



OFFERTE

Le persone fisiche e le imprese che desiderano versare delle somme alla nostra Associazione potranno detrarre l'importo dell'offerta con la prossima dichiarazione dei redditi, in quanto l'A.I.P.A. è una ONLUS (organizzazione non lucrativa di utilità sociale).

Per poter usufruire di questa agevolazione fiscale, le offerte devono essere però versate sul nostro conto corrente postale (n. 10284495 - IBAN: IT25 K 07601 12400 000010284495) o su quello bancario (Banca Antonveneta filiale di Gorizia, Corso Italia 55 - IBAN: IT66 C 05040 12400 000001755550) oppure tramite assegno.

QUOTE ASSOCIATIVE 2008

Socio giovanile 5,00 euro;
Socio sostenitore 20,00 euro;
Socio benemerito 55,00 euro.

CONTATTI:

sito web: <http://www.aipagorizia.org>

mail: info@aipagorizia.org

tel./fax. 0481/82173